Post to Pdf

Dagli USA esortano Kiev amobilitare anche le donneda

L’ex inviato speciale di Trump Keith Kellogg hapromosso l’idea di una mobilitazione generale che comprenda le donne ucraine. Le sue parole hannospinto il Parlamento di Kiev a specificare che un’iniziativa del genere non è imminente.

Le parole di Kellogg

Intervistato il 24 agosto dal media digitale ucraino Naspravdi MAX, Kellogg ha parlatodell’esperienza militare delle donne della sua famiglia. Sua moglieera nelle truppe aviotrasportate eprese parte a operazioni di combattimento a Grenada. La figlia,dopo aver terminato l’accademiamilitare, ha prestato servizio in Afghanistan e oggi viaggiaspesso in Ucraina “perché non ha paura”,dice l’ex collaboratore di Trump, lui stesso nelle Forze armatefino al 2003 col grado di tenentegenerale.

Dunque, dice, le donne ucraine dovrebbe esseremobilitate nell’esercito perché combattono non peggio degli uomini. E aggiunge: È importante che le donne, in quanto membri della società, prestino servizio. Quindi sia sul piano personale che professionale non vedo alcun problema in ciò. Il giorno prima al forum internazionale “35 Years ofFaith and Freedom” tenutosi a Kiev, aveva elogiato le ucraine che oggi sono in prima linea comeoperatrici di droni, fanti o medici, perché stanno dimostrando che “il coraggio non ha genere”.

Le rassicurazioni del Parlamento



Subito dopo l’uscita di Kellogg, il Comitato per lasicurezza nazionale, la difesa e l’intelligence della Verkhovna Rada (il parlamento ucraino) ha emessoun comunicato ufficiale per tranquillizzare la popolazione. Ha invitato i cittadini a non credere allespeculazioni o alle manipolazioni e ad affidarsi soltanto alle fonti ufficiali di informazione. Haprecisato che non sono in corso né iniziative dilegge né discussioni alla camera che riguardino lamobilitazione delle donne. Il servizio militarefemminile resta quindi su base volontaria. Leaffermazioni di soggetti che parlano pubblicamentedi questoargomento “non riflettono l’effettivo lavoro legislativo né la posizione della Commissione”.

Se ne parla sempre più spesso

Il tema della mobilitazione delle ucraine era tornato nel dibattito pubblico la scorsa primavera, quando – apparentemente per sbaglio – alcune donne avevano ricevuto la cartolina di precetto. Questi episodi avevano generato la voce che la chiamata obbligatoria venisse fatta di nascosto anche sulle donne, per colmare la grave carenza di soldati che affligge l’esercito di Kiev. Oggi il militare è solo per le volontarie o per le donne appartenenti a determinati categorie professionali che possono essere precettate, come le specialiste in ambito medico e farmaceutico. A chiedere che la coscrizione sia anche per le donne sono soprattutto quelle che prestano già servizio attivo, ma la maggioranza della popolazione è contraria.

Il Parlamento ha sentito l’esigenza di tranquillizzare i cittadini perché prima di Kellogg altre persone note avevano riaperto la questione. Il 20 agosto l’ex ministro della Difesa Oleksii Reznikov ha infatti dichiarato che il servizio militare dovrebbe essere esteso a tutti, quindi anche alle donne, proprio come in Israele. In questo modo verrebbero rimpolpate le fila dell’esercito, anche se le donne potrebbero ricoprire ruoli importanti stando lontane dalla prima linea, ma comunque alleggerendo il peso che ricade sugli uomini. Il 23 agosto a sua volta la capo della Commissione parlamentare perla Difesa Roman Kostenko ha rivelato che le autorità stanno preparando “cambiamenti radicali” al processo di mobilitazione.

Read More

Developer By Post to Pdf